

VENERDÌ 24 SETTEMBRE 1965

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

Presidenza del Presidente
GARLATO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
i lavori pubblici de' Cocci.*

La seduta ha inizio alle ore 11,20.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia » (1345).
(Esame e rinvio).

Il relatore, senatore Zannier, svolge una ampia e particolareggiata esposizione.

Prima di addentrarsi nell'esame del provvedimento, il relatore traccia un quadro della situazione dell'edilizia residenziale nel nostro Paese, al fine di consentire alla Commissione di esprimere non solo un giudizio sulle provvidenze contenute nel decreto-legge, ma soprattutto una responsabile valutazione su quanto si dovrà fare per sostenere con ulteriori interventi l'attività edilizia.

Il senatore Zannier comunica che le più recenti segnalazioni statistiche denotano un progressivo aggravamento della situazione

nel settore, che certamente si manterrà negativa per tutto il 1966, con le relative conseguenze sull'occupazione dei lavoratori.

Il relatore ricorda poi che l'urgenza di porre rimedio alla grave crisi dell'industria edilizia è stata avvertita dal Governo, il quale, nei limiti delle risorse disponibili, ha operato, fin dal 1963, per contenere la recessione. Il provvedimento all'esame rappresenta un'ulteriore dimostrazione che il Governo intende affrontare decisamente il problema, intervenendo a favore degli enti pubblici e dell'iniziativa privata.

Il relatore osserva che, attraverso le provvidenze previste dal decreto-legge in esame, si ritiene possibile richiamare verso l'attività edilizia, pubblica e privata, una massa di capitali dell'ordine di circa 650 miliardi.

Il senatore Zannier passa successivamente all'esame analitico degli articoli del decreto-legge, prospettando osservazioni ed avanzando suggerimenti, che a suo giudizio potranno, senza alterare l'impostazione del provvedimento, condurre alla formulazione di un testo organicamente articolato, che sia idoneo a conseguire le preminenti finalità sociali ed economiche, ponendo cittadini ed enti nelle condizioni di operare, anche sotto il profilo procedurale, senza perplessità ed incertezze.

Il relatore afferma poi che, per il futuro, occorre dar corso con urgenza, nel quadro della programmazione economica nazionale

le, allo studio di un piano di sviluppo edilizio del Paese, chiamando a parteciparvi tutte le forze vive e produttive della nazione. Accertate le reali possibilità dello Stato e degli enti pubblici, occorre mettere l'iniziativa privata in condizioni di operare, mediante un piano di edilizia convenzionata, nel settore dell'edilizia economica e popolare. Concludendo, il senatore Zannier mette in rilievo come un simile piano di sviluppo debba necessariamente inquadrarsi in una nuova legislazione urbanistica, che dovrà consentire la disponibilità di aree attrezzate a prezzi non speculativi e assicurare uno sviluppo organico e soddisfacente dell'attività edilizia sia pubblica che privata.

Il presidente Garlato, tenuto conto della complessità dell'argomento e delle nume-

rose proposte ed osservazioni avanzate dal relatore e preannunciate da altri senatori, propone la nomina di una Sottocommissione per l'esame preliminare del disegno di legge e dei relativi emendamenti.

La Commissione aderisce alla proposta del Presidente. Sono chiamati a far parte della Sottocommissione, oltre allo stesso presidente Garlato e al relatore Zannier, i senatori Adamoli, Chiariello, Crollalanza, Genco e Giancane.

La Sottocommissione si riunirà martedì 28 settembre alle ore 10.

La seduta termina alle ore 13,25.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,30*